



Procura Generale della Repubblica  
presso la Corte d'Appello di Palermo



Guardia di Finanza  
Comando Regionale "Sicilia"

## ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

LA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE  
D'APPELLO DI PALERMO

E

IL COMANDO REGIONALE SICILIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

IL PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI PALERMO

E

IL COMANDANTE REGIONALE "SICILIA" DELLA GUARDIA DI FINANZA

VISTO il Regio Decreto 19 ottobre 1930, n. 1398, recante *"Approvazione del testo definitivo del Codice penale"*;

VISTO il Regio Decreto 30 gennaio 1941, n. 12, recante *"Ordinamento giudiziario"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 447, recante *"Approvazione del codice di procedura penale"*;

VISTO il decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271, recante *"Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale"*;

VISTA la legge 23 aprile 1959, n. 189, recante *"Ordinamento del Corpo della Guardia di Finanza"* e, in particolare, l'articolo 1;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159;

RITENUTO opportuno prevedere che, nell'ambito della collaborazione tra la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Palermo, il Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Palermo, il Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Trapani ed il

Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Agrigento venga effettuato, dopo la sentenza di primo grado ed in sede di esecuzione di sentenza definitiva, ogni utile approfondimento finalizzato all'accertamento economico-finanziario della posizione dei condannati nonché delle loro disponibilità mobili e immobili nella prospettiva di garantire la più completa istruzione dei processi in secondo grado e l'esecuzione dei provvedimenti di confisca nell'interesse dell'Erario;

CONSIDERATO che tali approfondimenti sono indispensabili al fine di addivenire alla confisca *in executivis* che rappresenta l'ultimo passaggio processuale per aggredire patrimoni illecitamente acquisiti,

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

### Articolo 1

#### *(Ambiti di collaborazione)*

1. La Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Palermo, il Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Palermo, il Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Trapani ed il Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Agrigento, prestano reciproca collaborazione finalizzata a migliorare l'efficacia delle attività svolte negli ambiti di rispettiva competenza. Tale finalità è perseguita, in particolare:
  - a. per la Procura Generale presso la Corte d'Appello di Palermo, attraverso il Procuratore Generale e i Magistrati addetti al settore misure di prevenzione e confisca;
  - b. per il Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Palermo, il Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Trapani ed il Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Agrigento, attraverso i rispettivi Comandanti, le dipendenti articolazioni che quotidianamente eseguono complesse investigazioni economico-finanziarie volte alla tutela dell'interesse erariale dello Stato, anche attraverso l'aggressione dei patrimoni illeciti accumulati, di cui la confisca nelle sue varie forme (per sproporzione, diretta ovvero per equivalente) ne rappresenta lo *step* finale.
2. La collaborazione di cui al comma 1 si sviluppa attraverso lo svolgimento di attività di approfondimento e di analisi, a cura, ognuno per la parte di competenza territoriale, del Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Palermo, del Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Trapani e del Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Agrigento, delle sentenze di primo grado e/o passate in giudicato ovvero dei provvedimenti emessi dal giudice dell'esecuzione, con particolare riguardo alle ipotesi di:
  - a. necessità di analisi di eventuale documentazione prodotta in secondo grado non costituente oggetto di valutazione nei provvedimenti (sentenze e decreti) di primo grado ed accertamenti patrimoniali resi necessari nel giudizio di secondo grado;
  - b. confisca disposta, ma non eseguita;

- c. confisca disposta, ma eseguita in parte;
- d. confisca non precedentemente disposta.

## Articolo 2

*(Tavolo tecnico di approfondimento e di analisi)*

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, nonché allo scopo di assicurare il coordinamento tra la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Palermo e il Nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Palermo, il Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Trapani ed il Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Agrigento è istituito un tavolo tecnico di approfondimento e di analisi, composto dal Procuratore Generale, dall'Avvocato Generale, o loro delegati, e dai Comandanti dei Nuclei di polizia economico-finanziaria, o loro delegati;
2. Il tavolo tecnico di cui al comma 1 si riunisce, con cadenza trimestrale, e opera un esame dei soggetti da valutare avuto riguardo alle sentenze passate in giudicato e ai provvedimenti emessi dal giudice dell'esecuzione, implicanti l'adozione di provvedimenti di confisca.
3. il medesimo tavolo opera, con cadenza annuale, verifiche anche su soggetti valutati e controllati con esito regolare.

## Articolo 3

*(Contenuti della collaborazione nell'ambito del tavolo tecnico)*

1. Individuati i soggetti ai sensi dell'articolo 2, la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Palermo richiede, in base alla competenza territoriale, al Nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Palermo e/o al Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Trapani e/o al Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Agrigento l'esecuzione di attività investigativa volta:
  - a. ad accertare la situazione patrimoniale del condannato;
  - b. a individuare le modalità operative migliori per procedere all'esecuzione dei provvedimenti di confisca.

## Articolo 4

*(Formazione)*

1. Per le finalità di collaborazione di cui all'articolo 1, e allo scopo di individuare e consolidare metodologie di approfondimento e di analisi coordinate, efficaci e complementari nel distretto di Corte d'Appello di Palermo, il Nucleo di polizia economico-finanziaria di Palermo organizzerà incontri di formazione rivolti al proprio personale e a quello dei Nuclei di polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Agrigento e Trapani.



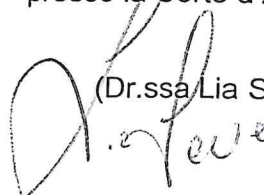
## Articolo 5

*(Durata dell'accordo. Modifiche e integrazioni)*

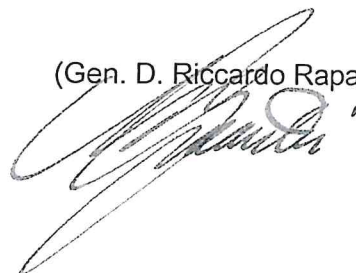
1. Il presente *memorandum* operativo:
  - a. ha durata di quattro anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso;
  - b. potrà essere rinnovato, almeno 30 giorni prima della scadenza, su richiesta scritta di una delle parti. Nelle more del rinnovo, in attesa della formalizzazione dell'accordo, è assicurata la prosecuzione della collaborazione.
2. In qualunque momento della sua vigenza, al presente *memorandum* potranno essere apportate eventuali integrazioni o modifiche, che costituiscono parte integrante del *memorandum*.

Palermo, 26/5/2022

Il Procuratore Generale della Repubblica  
presso la Corte d'Appello di Palermo

  
(Dr.ssa Lia Sava)

Il Comandante Regionale "Sicilia"  
della Guardia di Finanza

  
(Gen. D. Riccardo Rapanotti)